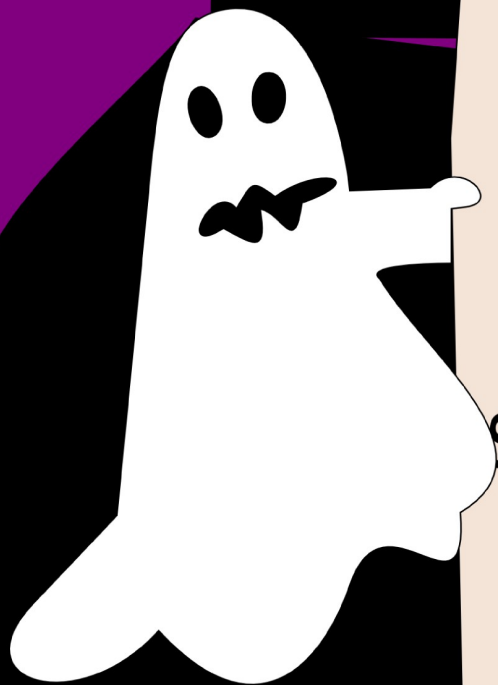


Il fantasma Ughino  
e l'avventura  
al Castello di Calmapiatta



Un modo  
originale per  
raccontare la  
sindrome di Williams  
ai bambini

Virna Cipriani

Al Castello di Calmapiatta c'è una riunione straordinaria: tutti i fantasmi si sono dati appuntamento nella Grande Sala Comune per discutere una questione importante. Da pochi giorni si è trasferita al castello la famiglia Chiassotta, composta da papà Arturo, mamma Ilde, il figlio Alvise, la piccola Olivia, i gemellini Teo e Lia e Ottone il cane. Il castello di Calmapiatta, famoso per il suo silenzio, è diventato tutt'a un tratto rumorosissimo.

I fantasmi, molto seccati da ciò, hanno deciso di escogitare un piano terrificante per cacciare la famiglia dal castello e riappropriarsi della pace.

Tutti i fantasmi hanno un compito da svolgere; i piccoli Orsola e Ughino, entusiasti all'idea di poter collaborare con i più grandi, dovranno tenere d'occhio la sala della musica e spaventare chiunque metta piede dentro.

Il castello è molto grande e pieno di passaggi segreti. Orsola e Ughino, come c'era da immaginare, si sono persi. Per fortuna il Gran Fantasma ha dato loro la mappa del castello.

Ughino la guarda confuso. Non riconosce la parte dritta da quella rovescia! “Ehi, sento della musica” esclama tutt'a un tratto felice. “E' una canzone di Ciccio il rapper!”. “Grande Ughino!” le dice Orsola. “Non sei mai stato bravo in geografia del castello, ma in musica sei un campione!”

Nella sala della musica c'è però una sorpresa: una graziosa bimba dai capelli castani balla sulle note di Ciccio il rapper. "Chi è?" domanda incuriosita Orsola, che non conosceva ancora nessun membro della famiglia Chiassotta. "E' Olivia! La riconosco dalla foto che il Gran Fantasma mi ha mostrato" risponde sicuro Ughino. "Bravo, che memoria!" dice Orsola e corre nella sala emettendo un terribile "Uuuuuuu".

La piccola Olivia sbuffa annoiata: "Non mi fate paura fantasmi". "Ciao Olivia, mi chiamo Ughino" dice il fantasmino mostrandosi alla bambina, "noi fantasmi chiediamo a te e alla tua famiglia di lasciare il nostro castello, perchè fate troppo rumore e non riusciamo più a dormire". Olivia è sorpresa: nessun fantasma aveva mai parlato così bene. Adesso aveva capito quale fosse il problema! "Mi dispiace Ughino" risponde la bimba sorridendo, "ne parlo subito col papà e la mamma". E corre via dalla sala.

La sera alla Grande Sala Comune tutti i fantasmi sono nuovamente riuniti, questa volta per festeggiare. La famiglia Chiassotta ha deciso di fare meno frastuono e convivere serenamente con i fantasmi del castello.

“Bravo Ughino! Parlare serve più di mille dispetti” dice il Gran Fantasma al piccolo.

Da quel giorno il castello è tornato a essere un luogo silenzioso e Ughino e Orsola hanno una nuova amica con cui giocare: la piccola Olivia.

*Diversa-mente*

virnacipriani.blogspot.it